

Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

# vdaeuropa<sup>info</sup>

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

## L'ATTUALITÀ

Un anno dedicato al dialogo interculturale

Un osservatorio europeo contro il caro prezzi

Un nuovo contact center per accedere ai fondi UE

## PRIMO PIANO SU

L'ABC dell'informatica con "Un computer in famiglia"

Competitività regionale: i criteri di valutazione dei progetti

## EUROPE DIRECT VDA

Un libro Verde per le popolazioni di montagna

Parlamento europeo in "rosa" pallido

Une leçon de géopolitique européenne

Giovani, Servizio Civile e Volontariato

Il primo bando di cooperazione "Central Europe"

Festeggiamo insieme l'Europa!

## LO SPAZIO DEI GIOVANI

**LA NOSTRA BACHECA:  
BANDI EUROPEI  
ED ESPERTI CERCASI**

**LA BIBLIOTECA  
DI EUROPE DIRECT**

**IN BREVE DALL'EUROPA**

## EDITO

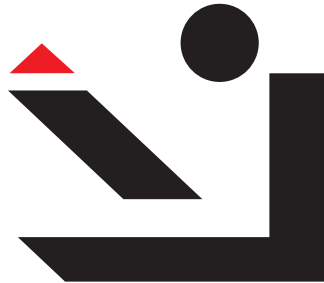
*Luciano Caveri, Président de la Région*

## Valle d'Aosta ed Europa, simmetrie a distanza

L'idea d'Europa muta nel tempo e la stessa ricerca delle radici delle attuali istituzioni è controversa fra chi le cerca in profondità e chi guarda più vicino, non facendosi illudere da certi determinismi storici.

Così l'idea di Valle d'Aosta segue medesimi destini tra chi conta i millenni e chi le decine di anni, fra chi individua un "fil rouge" nel dipanare una matassa antica e chi guarda con distacco ad ogni epoca, trovando solo in quella attuale le ragioni dell'esistente.

*segue*



*continua dalla prima*

*a cura del  
Presidente  
della Regione*

## **Valle d'Aosta ed Europa, simmetrie a distanza**

Da una prima analisi della corrente europeista e dell'autonomia valdostana contemporanea, emerge con chiarezza un percorso parallelo che si sviluppa dalla fine della Seconda guerra mondiale sino ad oggi, nutrito nell'humus del pensiero federalista. L'enormemente grande e l'infinitamente piccolo che, nelle speranze federaliste, dovrebbero poter convivere ed integrarsi con una sovranità diffusa e multistrato, impregnata di quella sussidiarietà che sta al federalismo come componente indissolubile. Se ne coglie un cenno profetico in quel "messaggio in bottiglia" che è la Dichiarazione di Chivasso – redatta a conclusione di un convegno clandestino tenutosi il 19 dicembre 1943 –, primo vero esperimento federalista in quanto organizzata su movimenti federalistici veri e propri che hanno partecipato alla lotta contro il nazifascismo con un'autonoma fisionomia politica. Mi sia permesso di osservare quanto sia straordinaria - nella Dichiarazione di Chivasso così come in analoghi documenti, si pensi al Manifesto di Ventotene - l'esistenza di una non comune spinta ideale, che accomuna personalità diverse e lontane in anni difficili, in cui l'esito finale dello scon-

tro è incerto e guardare al futuro è una scommessa difficile. Si pensi, a titolo d'esempio, alle affinità fra il valdostano Emile Chanoux ed il sardista Emilio Lussu, che finirà per essere - per la casualità che talvolta emerge nella storia - relatore alla Costituente dello Statuto speciale della Valle d'Aosta.

Certo è che, volendo subitaneamente saltare all'ultima tappa, più recente, di questa simmetria a distanza fra Europa e Valle d'Aosta, risulta interessante la recente scelta del Consiglio della Valle di riscrivere lo Statuto d'autonomia attraverso lo strumento della Convenzione – anche se ci siamo ritrovati nella condizione di concludere l'esperienza con il naufragare dell'attuale legislatura parlamentare – riecheggiando in questo modo il processo di nascita del Trattato costituzionale europeo avviato con il trattato di Nizza del 2000 e successivamente impelagatosi fra i referendum contrari di Francia e Paesi Bassi ed uno scetticismo strisciante.

Proprio in queste settimane abbiamo celebrato i 60 anni del nostro Statuto speciale: un'occasione per ripercorrere le tappe più significative della storia contemporanea della Valle d'Aosta, ma anche un



momento di riflessione sul nostro ordinamento, che ha la necessità di essere innovato profondamente. Lo Statuto non considera, infatti, la dimensione comunitaria nel testo in vigore, anche se l'autonomia nella quotidianità dell'amministrazione e nelle scelte politiche e programmatiche ha dovuto tener conto in maniera crescente del ruolo, dei poteri, delle funzioni e delle competenze delle istituzioni comunitarie. La dimensione europea, in continuo e costante crescendo sin dalla firma dei Trattati di Roma del marzo 1957, rappresenta una sfida davvero nuova per l'autonomia speciale della Valle d'Aosta. Una sfida che abbiamo raccolto e affrontato consapevolmente con l'approvazione della recente legge sull'Europa. Lo Statuto d'autonomia della Valle è ovviamente privo di riferimenti alle istituzioni comunitarie e non potrebbe essere altrimenti, essendo che l'approvazione all'unanimità del suo testo definitivo da parte del Consiglio Valle è avvenuta il 3 marzo 1947, cioè circa dieci anni prima della nascita della Comunità Economica Europea. La legge regionale in questione è dunque un passaggio significativo, che dà una risposta concreta all'irrompere dell'Europa nella scena valdostana: dalla partecipazione alla fase ascendente del processo decisionale comunitario - in cui l'ufficio della Regione a Bruxelles assume una valenza strategica - al ruolo della Regione nella fase discendente, con l'adozione di una vera e propria legge comunitaria.

«L'Europa - scriveva Passerin d'Entrèves - è la nostra patria [...] e l'amore che per essa proviamo non esclude, ma anzi arricchisce quello che proviamo per quell'angolo della terra dove siamo nati»



L'Europa era, e può ancora essere, un'occasione per "scomporre" quelle limitate forme di concessione di autonomia da parte dei vecchi Stati nazionali e per inoltrarci verso una libera e rispettosa "ricomposizione" dei popoli e delle comunità. Ciò che oggi può sembrare un augurio, un domani potrà essere letto come un concreto progetto politico. Il federalismo appare in questo senso come un progetto, un insieme di idee, uno strumento costituzionale, un modo di vivere per la nostra comunità e per la sua proiezione in Europa. Spetterà alla politica avere la rotta ben chiara, in un mare che appare sempre più procelloso. La metafora marinara non inganni: il nostro resta e sarà sempre un Paese di montagna e non c'è cambiamento climatico, anche il più estremo, che possa cambiare questa realtà. Le diverse anime del nostro essere e i tanti elementi caratterizzanti devono essere esposti ed esibiti nell'Europa delle diversità. «L'Europa - scriveva Passerin d'Entrèves - è la nostra patria [...] e l'amore che per essa proviamo non esclude, ma anzi arricchisce quello che proviamo per quell'angolo della terra dove siamo nati». Contro ogni progetto macroregionale o contro ogni tentazione di disfarsi dei più piccoli, contro un'economia di scala che agisca come una livella che distrugga popoli ed identità bisogna, dunque, lottare per affermare una soluzione ragionevole per la Valle d'Aosta e non solo per noi. ■

## Un anno dedicato al dialogo interculturale

Quasi i tre quarti dei cittadini dell'Unione europea ritengono che una persona con un diverso "background" etnico, religioso o nazionale contribuisca ad arricchire la vita culturale del proprio paese. I due terzi interagiscono quasi quotidianamente con un individuo di un'altra religione o nazionalità.

Questi i dati che emergono dal sondaggio realizzato dall'Eurobarometro nel novembre scorso all'interno dei 27 Stati membri.

Ogni Paese dell'Unione conosce al suo interno una varietà culturale spettacolare, accentuatasi in seguito all'allargamento dell'UE e alla facilitazione degli spostamenti delle persone. Le Istituzioni europee hanno deciso di valorizzarla proclamando il 2008 "Anno europeo del dialogo interculturale".

Aperto ufficialmente l'8 gennaio scorso a Lubiana, con il motto "Together in diversity", esso rappresenta un'iniziativa congiunta dell'Unione europea, degli Stati membri e della società civile europea, dagli importanti obiettivi. Il primo è rappresentato dalla volontà di promuovere il dialogo interculturale al fine di permettere ai cittadini europei di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per confrontarsi ad un ambiente culturale più aperto e complesso. Il secondo è costituito dalla volontà di sensibilizzare coloro che vivono nell'UE all'importanza di sviluppare una cittadinanza "attiva e aperta sul mondo", che rispetti la diversità culturale e che si fondi sui valori comuni dell'Unione.

Per il suo contenuto, esso si inserisce nell'Agenda europea della cultura in un mondo globale, lanciata dalla Commissione nel maggio 2007.

Quest'ultima ha coinvolto nelle iniziative legate all'"Anno europeo del dialogo interculturale" un certo numero di importanti personalità del mondo culturale europeo e mondiale, nominati "Ambasciatori europei per il dialogo interculturale".

Tra questi si contano lo scrittore brasiliano Paulo Coelho, il conduttore slovacco Jack Martin Händler, il regista rumeno Radu Mihăileanu, l'artista concettuale sloveno Marko Peljhan,, il pianista turco Fazil Say e la vincitrice di Eurovision, Marija Šerifović.

L'"Anno europeo del dialogo interculturale" si sviluppa attorno alla convinzione primordiale secondo cui il dialogo interculturale contribuisce ad una comprensione reciproca e ad una convivenza migliori. Esso permette di cogliere il contributo della varietà culturale ai modi di vita degli Stati membri e di creare un sentimento di appartenenza all'Europa. L'iniziativa si rivolge in particolare, ma non unicamente, ai giovani e vuole coinvolgere nella sua realizzazione l'intera società civile.

Sono state quindi previste una serie di manifestazioni ed iniziative a livello europeo, nazionale e regionale, oltre a campagne di informazione e di promozione e studi su scala comunitaria e nazionale.

In particolare, sono stati selezionati otto argomenti di dibattito e riflessione: cultura e media, educazione e scienza, migrazione, minoranze, multilinguismo, religione, posto di lavoro e giovani.

Sette conferenze e dibattiti relativi a queste tematiche sono previsti nel corso dell'anno a Bruxelles.

Per permettere ad un pubblico più ampio possibile di seguire tutti gli eventi che saranno realizzati durante l'anno, è stato creato un sito:

[www.dialogue2008.eu](http://www.dialogue2008.eu)

Per quanto riguarda l'Italia, il nostro Paese ha già previsto un programma coordinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, intitolato "**Mosaico: melting colours of Europe**".

Esso comprende attività e manifestazioni interculturali in diverse città italiane, conferenze, premiazioni letterarie e interculturali, come ad esempio l'assegnazione del "Premio nazionale delle città interculturali".

FS



## Un osservatorio europeo contro il caro-prezzi

È nato a fine gennaio l'Osservatorio del mercato europeo dei beni al consumo, il "consumer market watch". Obiettivo: eliminare le distorsioni del mercato dei beni al dettaglio e far comprendere ai consumatori europei i veri benefici del mercato unico. Il monitoraggio dei mercati al dettaglio alla ricerca di elementi distorsivi si fonda su cinque indicatori: prezzo, reclami, frequenza di cambio dei fornitori, soddisfazione dei consumatori e sicurezza. Laddove verranno evidenziate distorsioni della concorrenza o nella trasparenza dei prezzi saranno posti in essere interventi correttivi.

Nell'arco del 2008 saranno monitorati i settori dei servizi finanziari al dettaglio e le vendite transfrontaliere dei beni al consumo.

Intanto il tasso d'inflazione nella zona Euro a gennaio 2008 è stato del 3,2%, contro il 3,1% del dicembre 2007. Ciò che ha maggiormente influito sull'inflazione in tutta Europa sono stati i trasporti con un incremento del 5,6%, gli alimentari con un +5,4% e il settore dell'istruzione con un +9,4%. I paesi in cui si registra un'accelerazione sono la Francia e la Spagna, mentre l'Italia si attesta al 3,1%. Il vantaggio dell'Italia rispetto all'inflazione media europea si riduce rispetto al mese di dicembre a causa dell'accelerazione dell'aumento dei prezzi.

In Italia, in testa alla graduatoria si trovano i combustibili liquidi (+14,8 punti percentuali), i pacchetti vacanza (+11,6 punti percentuali), l'istruzione (+6,9 punti percentuali), il latte, il formaggio e le uova (+6,2), i servizi telefonici e di telefax (+6,1) e servizi relativi alle comunicazioni (+5,5).

Nel mese di gennaio 2008 non si attenua l'ascesa dei prezzi dei prodotti energetici e del ramo alimentare e, rispetto al corrispondente mese del 2007, gli aumenti più elevati riguardano in particolare i combustibili e carburanti in genere (tra il 12,4 e il 16%), il burro (+14,6%), i cereali e le farine (+13,3%), il pane (+12,3%).

## Un nuovo contact center per accedere ai fondi UE

Facilitare l'accesso ai fondi europei, fornendo un servizio di informazioni chiare, puntuali e tempestive per orientare le autonomie locali italiane verso un'Europa più semplice, è quanto propone **Val-Valore Locale** il nuovo contact center realizzato dal P.O.R.E (Progetto Opportunità delle Regioni in Europa), struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento degli Affari Regionali e le Autonomie Locali.

Grazie a Val-Valore Locale gli enti locali dispongono di un filo diretto con l'Unione Europea per verificare la disponibilità di fondi spendibili nell'attuazione di progetti, avere informazioni circa il reperimento della modulistica, oltre a verificare i requisiti richiesti nei bandi e ottenere informazioni utili al reperimento di partner potenziali di progetto. Il servizio, in via sperimentale, è realizzato in collaborazione con la Commissione Europea, Rappresentanza in Italia, e con il supporto degli Europe Direct, la rete informativa che rappresenta il tramite tra l'Unione Europea e i cittadini a livello locale, contando su oltre quaranta centri presenti sull'intero territorio italiano.

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.30, è accessibile tramite un numero dedicato

**06 67794422** ed una mailbox:  
**VALRISPONDE@GOVERNO.IT**

Articolato su due livelli, Val-Valore Locale è stato ideato per accogliere le esigenze di sviluppo delle Autonomie locali e supportarle nella realizzazione di azioni strategiche nazionali ed internazionali. Il primo offre informazioni generali sui programmi, le procedure, gli importi, i requisiti minimi di partecipazione, i principali soggetti/ indirizzi presso cui reperire la documentazione, e viene gestito direttamente dal personale del P.O.R.E; il secondo, invece, che fornisce informazioni dettagliate sui bandi, sui programmi, sulla possibilità di reperire partner nei paesi membri, sulla modulistica per accedere ai finanziamenti - relativamente a tre aree tematiche ▶



individuate - è stato reso possibile attraverso la collaborazione della Commissione europea, responsabile, attraverso la propria Rappresentanza in Italia, dell'attuazione della strategia di informazione e comunicazione delle istituzioni dell'UE sul territorio nazionale. Riguardo ai temi, particolare attenzione è stata data a questioni che incidono sullo sviluppo dei territori. Nello specifico, alla competitività del territorio e delle imprese, le tecnologie dell'informazione, lo sviluppo dei servizi del territorio, la politica sociale e i diritti del cittadino.

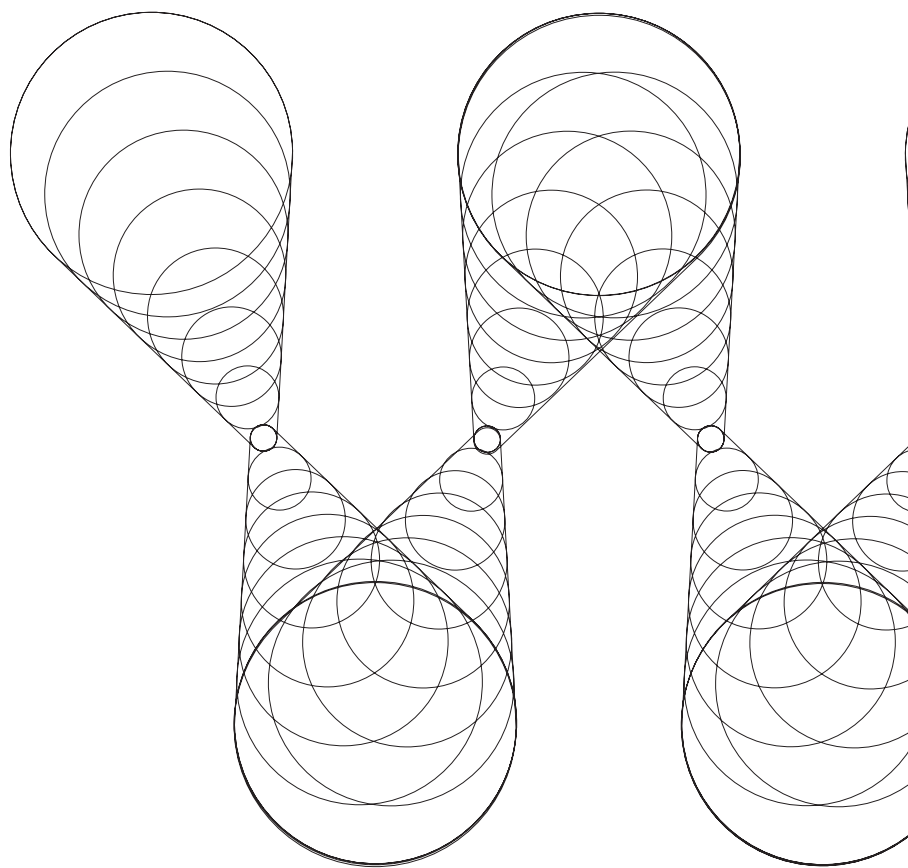
Guardando alla nuova programmazione comunitaria e ai nuovi programmi di sviluppo (operativi fino al 2013), l'Unione europea ha chiesto alle Regioni e ai poteri locali di raddoppiare i propri sforzi finalizzandoli alla modernizzazione economica, al miglioramento della competitività condividendo strategie di sviluppo a livello nazionale, regionale

e locale. La situazione italiana, rispetto al contesto europeo, presenta delle difficoltà nell'utilizzo di tali fondi dovute principalmente alla scarsa informazione e all'assenza di competenze specifiche.

In tale quadro, il P.O.R.E. prevede tra le proprie finalità, la predisposizione di strumenti operativi finalizzati al miglioramento delle capacità progettuali degli enti territoriali, accrescendone la partecipazione ai programmi dell'Unione Europea e incentivando i partenariati e la cooperazione transfrontaliera e transnazionale.

In una compagine europea sempre più moderna e competitiva, i poteri locali e regionali sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale sul futuro dell'Europa attraverso la costituzione di reti ed un miglior utilizzo dei finanziamenti che l'Unione europea ha messo loro a disposizione.

LR







## L'ABC dell'informatica con "un computer in famiglia"

L'iniziativa "Un Computer in famiglia" lanciata nel febbraio scorso dall'Amministrazione regionale, e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, prosegue con successo. Sono infatti ormai già più di 1.400 le famiglie che vi hanno aderito richiedendo il bonus di 700 Euro previsto per l'acquisto di un computer completo del dispositivo per l'accesso ad internet. Coloro che hanno presentato la documentazione, necessaria ad ottenere il contributo, hanno già ricevuto un KIT per la formazione, cui l'iniziativa è strettamente collegata. Obiettivo, infatti, del progetto è di favorire l'alfabetizzazione informatica di una fascia di popolazione e facilitarne l'accesso al mondo dei servizi su internet attraverso una breve formazione di base. Internet, infatti, che non può più essere considerato un semplice fenomeno ma un media vero e proprio, è, e sarà sempre più, uno strumento pervasivo di tutta la società. Espandendosi sempre più in tutti i settori - basti pensare ai numerosi blog che sorgono un po' dovunque e sui temi più diversi, cui partecipano migliaia di cittadini nel mondo o alle opportunità informative e formative che vi si possono trovare - coinvolgerà per lavoro, tempo libero, formazione, ecc... un sempre maggior numero di persone che creeranno contatti, si passeranno informazioni, svilupperanno reti, scambi commerciali, ecc.... Ecco allora che l'iniziativa UN COMPUTER IN FAMIGLIA prevede, accanto al bonus per l'acquisto del Computer, un programma formativo, "E-citizen", da utilizzare autonomamente, che consentirà di navigare in rete, ampliare le proprie conoscenze, comunicare, ottenere servizi, facilitare gli acquisti, ecc.... soprattutto per coloro che non hanno familiarità con la rete, abbattendo così il divario digitale e consentendo a tutti i cittadini di utilizzare le enormi possibilità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. "E-citizen" consentirà anche di ottenere la certificazione delle competenze possedute, sostenendo un esame ufficiale presso i centri accreditati.

Questo sarà possibile grazie all'accordo sottoscritto a gennaio tra l'Amministrazione regionale e l'**AICA - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico** - è la più accreditata associazione dei cultori e dei professionisti dell'Information & Communication Technology (ICT).

E-Citizen è un programma di alfabetizzazione informatica, aperto a tutti a prescindere dalla professione, dagli studi, dall'età, dalle esperienze, ma si rivolge in particolare alle persone prive di conoscenze informatiche che vogliono acquisire la capacità di vivere la società digitale.

Il kit contiene:

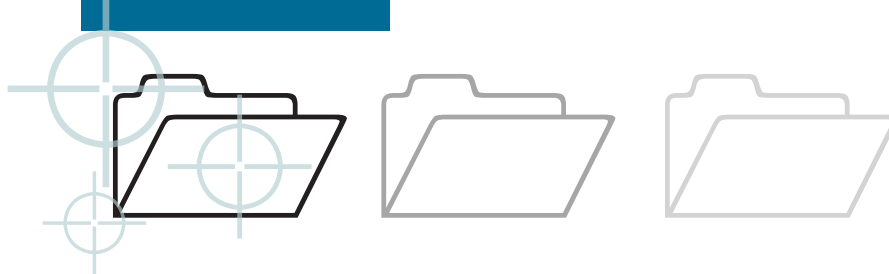
- **la guida introduttiva**, un manuale cartaceo che accompagna nel percorso di formazione, illustrando i contenuti di e-Citizen, anche grazie a numerosi esempi su casi reali e ad esercizi pratici;

- **il cd-rom** contenente le esercitazioni e i test e-Citizen, da installare sul computer per svolgere gli esercizi pratici e la prova di valutazione utile per ottenere l'attestato e-Citizen. Le esercitazioni sono composte da una serie di test che simulano il funzionamento dei reali programmi applicativi e dei principali siti internet.

- **la skills card**, che consente di svolgere il test di auto-valutazione e che permette di iscriversi all'esame di certificazione finale presso i Test Center. **ATTENZIONE!** la skills card va conservata con cura perché è necessaria per ottenere l'attestato e la certificazione e-Citizen. Sul retro della confezione sono inoltre presenti due codici da conservare che permetteranno di utilizzare il sistema e-Citizen.

Per ottenere la certificazione "e-Citizen", riconosciuta a livello internazionale, è necessario recarsi presso un Test Center accreditato da Aica ed iscriversi per sostenere l'esame ufficiale, composto da 36 domande da svolgere in un'ora, sotto la guida di un apposito esaminatore. Per iscriversi all'esame, dal costo di 20 euro da pagare al Test Center presso il quale l'esame viene sostenuto, occorre disporre della Skills Card, in corso di validità, contenuta nella confezione.

AC



## Competitività regionale: i criteri di valutazione dei progetti

Lo scorso febbraio è stato approvato dal Comitato di sorveglianza del programma operativo "Competitività regionale 2007/2013" il documento relativo ai cosiddetti "criteri di selezione delle operazioni" finanziate dal programma. I "criteri" consistono sostanzialmente in una serie di regole che le Regioni, ai sensi di precise disposizioni normative comunitarie, devono adottare per poter procedere alla valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del FESR per il periodo di programmazione 2007/2013.

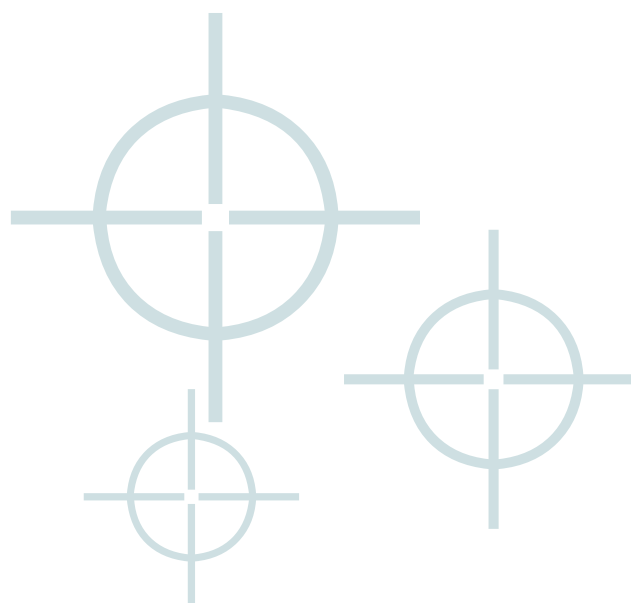
Poiché il Programma "Competitività regionale 2007/2013" risulta coerentemente inserito nell'ambito della Strategia di Lisbona, degli Orientamenti Strategici Comunitari, del Quadro Strategico Nazionale e del Documento di programmazione strategico-operativa regionale, la pertinenza dei criteri di selezione rispetto ai contenuti del programma garantisce che tali criteri rispondano alle indicazioni strategiche di livello comunitario, nazionale e regionale. L'individuazione di tali criteri, differenti in relazione ad ogni Asse ed Attività del POR FESR 2007/2013, permette dunque di selezionare le proposte progettuali che, in tal modo, risultano coerenti con i documenti di programmazione strategica comunitari, nazionali e regionali.

Nella pratica, il processo di applicazione dei criteri di selezione ad una proposta progettuale avviene nel modo seguente: in primo luogo, al progetto è richiesto di soddisfare tutti i requisiti specifici di ammissibilità, il cui riscontro è pre-condizione per l'ammissione a finanziamento. La fase successiva consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione o di selezione, utilizzabili, a seconda dei casi, per la definizione di graduatorie. Infine, per alcune tipologie di attività, esiste un ultimo livello di criteri, cosiddetti di priorità: qualora dopo l'applicazione dei precedenti criteri di ammissibilità e, poi, di valutazione o selezione, ci siano diverse proposte progettuali tra

cui scegliere, la priorità sarà data a quel progetto che meglio soddisfa questi ultimi.

Ad esempio, nel caso di misure di incentivi alle imprese a sviluppare cooperazione, cui è dedicata un'attività del programma, ai fini dell'ammissibilità del progetto saranno presi in considerazione elementi come l'integrazione tra più proponenti e il grado di esperienza degli stessi. Ai fini della predisposizione di graduatorie tra diverse proposte (selezione) si terrà conto dell'eventuale complementarietà con i temi dell'innovazione nell'ambito delle nuove tecnologie di comunicazione, energie rinnovabili o sistema turistico, del possibile inserimento del progetto in una filiera orizzontale o verticale, dell'esistenza di collaborazione con gli organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale. Nel caso in cui l'applicazione di tali criteri determini uno stesso punteggio in graduatoria, si prenderanno ulteriormente in considerazione il contributo del progetto allo sviluppo sostenibile nonché il rispetto delle pari opportunità (inquadri appunto come criteri di priorità).

MM







## Un Libro Verde per le popolazioni di montagna

Illustri ospiti hanno presenziato alla conferenza-dibattito "Il libro verde\* sulla montagna: per una politica europea a favore delle aree montane" organizzata dalla presidenza della Regione, dalla Direzione per i rapporti con l'Europa, per le politiche di concorrenza e le aree montane e dall'Antenna Europe Direct, il 12 febbraio scorso nella sala conferenze dell'Institut Agricole Régional.

Ad aprire i lavori della giornata il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta Luciano Caveri, che ha ricordato come "nella Costituzione europea del 2004 si parlava solamente di coesione territoriale, senza far riferimento alla montagna. Con grande soddisfazione, questa mancanza è stata ovviata nel recente Trattato di Lisbona. In Italia però il 54% del territorio viene classificato come «montano». Il rischio è quello che si riduca tutto al paradosso «troppa montagna nessuna montagna».

"Dal 2000 la politica di fondo dell'Ue - ha dichiarato l'europarlamentare Pia Locatelli - è stata la Strategia di Lisbona, ovvero una società dinamica e competitiva, attraverso la coesione sociale e la sostenibilità ambientale. Questi due elementi sposano perfettamente la situazione che dovrebbe vivere la montagna. Sono necessarie delle politiche mirate per alcuni temi chiave: pensiamo alle difficoltà climatiche, economiche e demografiche che incalzano sulle popolazioni montane. La richiesta di scrivere un libro verde è sacrosanta, promossa dalle popolazioni che vivono in montagna." La speranza dell'on. Locatelli e del Presidente Caveri è comune, ovvero che "il libro verde possa diventare libro bianco ed essere una base per un impegno legislativo concreto." Collegata in videoconferenza da Torino, Bruna Sibille, Assessore allo sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Piemonte, che ha ricordato come "le montagne devono essere abitate, deve essere possibile per le aziende e per le imprese potersi instaurare ed uti-

lizzare risorse rinnovabili. La montagna deve essere luogo di sviluppo di tecnologie innovative, come ad esempio il telelavoro."

Da Bolzano, anch'egli collegato in videoconferenza, il Presidente della Provincia Luis Durnwalder richiama "la difesa territorio montano, che passa per la protezione che noi stessi ci impegniamo a compiere. Dobbiamo poter vivere e lavorare in montagna." Secondo Durnwalder lo sviluppo sostenibile della montagna passa attraverso tre assi principali: "Il primo è il lavoro: gli imprenditori devono poter produrre e valorizzare i loro prodotti, anche attraverso l'uso di marchi di qualità per i prodotti tipici. Il secondo asse riguarda il mondo agricolo, riconoscendolo e tutelandolo si può mantenere viva la nostra cultura. Il terzo è l'aumento della qualità della vita in montagna, garantita finanziando infrastrutture e facendo lavorare le persone nelle aree in cui risiedono." La montagna spesso si ritrova a "fare da serbatoio alle città, soprattutto in materia di energia, acqua e forestazione" - ammonisce Enrico Borghi presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - "è necessario portare questi temi all'attenzione. La politica dovrebbe concentrarsi di più per rispondere a questi temi!"

Nicolas Evrard Segretario Generale dell'Associazione europea degli Eletti di montagna (AEM), illustra la volontà che ha portato l'associazione "a non aspettare la Commissione europea ed iniziare a discutere delle politiche europee a favore della montagna. C'è urgenza di mobilitarsi, lavorare insieme e mettere pressione alla politica poiché credo che solo le aree urbane godano di attenzione. Migliorare l'attrattiva delle zone montane attraverso infrastrutture e professionalità umane; utilizzare le risorse proprie della montagna e mantenere i servizi; competitività e partenariati sono tre grandi azioni da portare avanti."

GA

\* I libri verdi sono documenti pubblicati dalla Commissione europea attraverso cui si vuole stimolare la riflessione a livello europeo su un tema particolare. Essi invitano le parti interessate (enti e individui) a partecipare ad un processo di consultazione e di dibattito sulla base delle proposte presentate. I libri verdi sono a volte all'origine degli sviluppi legislativi che vengono poi presentati nei libri bianchi.



## Parlamento europeo in "rosa" pallido

La recente celebrazione del centenario della Festa della donna è un'utile occasione per fare il punto sull'uguaglianza di genere. Un'uguaglianza ahimè ancora lontana.

Ma qual è la situazione al Parlamento europeo riguardo le "quote rosa"? Rispetto alle prime elezioni a suffragio universale del 1979, quando la quota rosa si attestò al 17%, c'è stato un netto avanzamento con l'asticella che è salita al 31%. Un progresso importante se paragonato alla presenza in media delle donne nei parlamenti nel mondo.

Nel 2008 la "palma rosa" spetta all'Olanda con il 52%. Vengono poi l'Estonia e il Lussemburgo che raggiungono la parità assoluta tra parlamentari uomini e donne. La maglia nera va invece a Malta e Cipro, dove nessuna donna è stata eletta per rappresentare il proprio paese a Bruxelles e Strasburgo.

E l'Italia? Con il suo 16,7%, pari a 13 donne su 78 eletti complessivi, risulta al quartultimo posto, prima della Polonia.

A ricoprire una carica istituzionale all'Europarlamento è in media una donna su tre. Sono infatti 6 su 23 le donne presidenti delle commissioni parlamentari, 13 su 37 le presidenti delle delegazioni, 5 su 14 le vicepresidenti del Parlamento e 2 su 6 i questori donna. Solo 2 su 12 hanno ricoperto la massima carica di Presidente del Parlamento europeo: le francesi Simone Veil (1979-1982) e Nicole Fontaine (1999-2002). Nei parlamenti nazionali, nonostante il netto miglioramento degli ultimi dieci anni con il passaggio dal 16% del 1997 al 24% del 2007 in media nell'Ue, si è ancora lontani dal raggiungimento della soglia del 30% considerata dagli opinion maker necessaria per un'influenza politica reale. Se si guarda alla media mondiale, la percentuale scende al 17%.

Secondo il rapporto della Commissione europea "Donne e uomini nel processo di decision making 2007", alla fine del 2006 solo 20 paesi nel mondo, di cui 8 Stati dell'UE (Svezia, Finlandia, Olanda, Danimarca, Spagna, Belgio, Germania e Austria) ave-

vano superato o raggiunto quota 30%. L'Italia, con appena il 17% di rappresentanza femminile, si situa al diciannovesimo posto nell'UE a 27.

LR

## Une leçon de géopolitique européenne

«*Le dessous des cartes, l'Union Européenne, quelles frontières ?*» est le thème d'une conférence prévue au sein de la Saison Culturelle 2007/2008, le 4 avril 2008 à 18h00, à la Bibliothèque Régionale d'Aoste, organisée par l'Assessorat de l'Education et Culture avec la collaboration des Services de coopération et d'action culturelle de l'Ambassade de France en Italie, de l'Alliance française de la Vallée d'Aoste et le Relais Europe Direct Vallée d'Aoste.

Conférencier, le géographe français Jean-Christophe Victor qui met sa spécialité, la géopolitique, à portée de tous animant l'émission de télé « *Le Dessous des cartes* ».

Cette émission est le produit des recherches du LEPAC, un laboratoire de recherche privé, indépendant, situé au croisement de plusieurs disciplines : science politique, géographie, histoire, économie, ethnologie, cartographie. Animé par un groupe d'analystes des relations internationales, la vocation première du LEPAC est la recherche appliquée.

Réputées muettes, certaines cartes peuvent facilement devenir très éloquentes. En effet, une fois mises en perspective par Jean-Christophe Victor dans son émission hebdomadaire, les cartes géographiques permettent à tout un chacun de saisir la plupart des enjeux internationaux, qu'ils soient politiques ou économiques.

Ainsi Jean-Christophe Victor présentera dans son exposé à partir du dessous des cartes, quelles seront les frontières possibles de l'Union Européenne. Peut être fera-t-il un détour par un autre sujet d'actualité géopolitique, les pôles, que son père, le célèbre explorateur Paul-Emile Victor, affectionnait tant. ■





## Giovani, Servizio Civile e Volontariato

Alcune classi delle scuole superiori di Aosta hanno partecipato l'11 marzo scorso al convegno "Servizio Civile e Volontariato: due opportunità per crescere" organizzato da Europe Direct Vallée d'Aoste in collaborazione con Centro Servizi Volontariato Valle d'Aosta nell'Aula Magna del Convitto regionale Federico Chabod.

L'appuntamento, dedicato ai giovani, era quello di presentare e far conoscere loro le possibilità che offrono esperienze particolari di vita e lavorative come il Servizio di Volontario europeo ed il Servizio civile. Dopo i saluti e l'introduzione del Presidente Caveri della nuova legge regionale in materia di servizio civile, la parola è passata a Francesca Roagna di Europe Direct Torino, che ha illustrato ai ragazzi le possibilità che offrono il Servizio Civile all'estero ed il Servizio di Volontario europeo (SVE). Ma le testimonianze reali che hanno portato alcuni giovani che hanno dedicato alcuni mesi ad esperienze di questo genere hanno sicuramente fatto capire meglio ai ragazzi in sala cosa concretamente si può fare per gli altri. Tra questi Valeria Di Caro, che ha raccontato la propria esperienza di volontariato europeo in Polonia, ma anche Giovanni Buschino, Elisa Foy e Chantal Cerise protagonisti di esperienze diverse sia in Valle sia all'estero. Andrea Borney del Centro Servizi Volontariato di Aosta ha illustrato invece le possibilità di fare volontariato nella nostra regione. Nadia Savoini, Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, ha approfondito i contenuti della legge regionale n. 30 del 2007 che permette ai giovani valdostani di prestare servizio civile nella propria regione, con una serie di vantaggi riconosciuti in un secondo momento (riconoscimento crediti formativi, valutazione per concorsi, maggiore esperienza nell'ingresso al mercato del lavoro). Ai ragazzi è stato anche mostrato un divertente video realizzato dai ragazzi del Centro Servizi Volontariato di Pavia dal titolo "Involontariamente".

## Il primo bando di cooperazione "Central Europe"

Il programma di Cooperazione territoriale Central Europe interessa una vasta area geografica che comprende tutto il territorio della Polonia, dell'Ungheria, della Repubblica Ceca, della Repubblica Slovacca, della Slovenia, dell'Austria, della Svizzera, tutto il territorio della ex Germania dell'est e alcune regioni della Germania occidentale, le regioni di confine occidentale dell'Ucraina e sette regioni italiane: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede finanziamenti, che coprono il 100% del costo totale, in favore di progetti di cooperazione che concorrano al raggiungimento degli obiettivi delle quattro priorità individuate dal programma: 1) facilitare l'innovazione nell'Europa centrale; 2) migliorare l'accessibilità dell'Europa centrale; 3) utilizzare l'ambiente in modo sostenibile; 4) rafforzare la competitività e l'attrattiva delle città e delle Regioni.

Il primo bando del Programma operativo di cooperazione territoriale europea transnazionale "Central Europe" 2007/2013 è stato formalmente aperto il 3 marzo, e si chiuderà il 14 aprile 2008. Tutta la documentazione necessaria alla presentazione delle proposte progettuali è scaricabile direttamente dal sito del Programma all'indirizzo:

**<http://www.central2013.eu>**

Per ottenere informazioni e assistenza tecnica nella predisposizione della modulistica potete prendere contatto con il referente regionale: Remo Chuc, Dipartimento politiche strutturali e affari europei, tel. 0165275757, email [r.chuc@regione.vda.it](mailto:r.chuc@regione.vda.it)

RM

GA



## Festeggiamo insieme l'Europa!

Come ogni anno, **la Festa dell'Europa** che ricorre il 9 maggio, è una buona occasione per Europe Direct Vallée d'Aoste di condividere con voi momenti conviviali ma anche di riflessione sul futuro della nostra Casa comune europea.

Il programma della Festa dell'Europa per questa edizione prevede:

**7 maggio, dalle 15 alle 18**  
**presso la sede Europe Direct VdA**  
**"L'Europe des petits pas..."**

Una kermesse pomeridiana di animazione e spettacolo, ad entrata libera, dedicata ai piccoli Europei della scuola materna ed elementare, che vede protagonisti artisti ma anche gli stessi bambini, coinvolti con modalità curiose e divertenti. *Clown Carrillon* e *Mago Tric & Trac* intrattengono e stupiscono grandi e piccini con gags colorate, espressioni mimiche, giochi a sorpresa, magia comica, divertenti improvvisazioni e giganti bolle di sapone. *I Trucca Bimbi* trasformano i piccoli con i colori ed i pennelli utilizzati da truccatori di provata esperienza nei personaggi che popolano i loro sogni. *Un cerchio tra musica e danza*, laboratorio curato dai Mamina Swan si propone di avvicinare i bambini alla pratica strumentale con modalità del tutto ludiche e far loro conoscere mondi musicali lontani attraverso l'intreccio tra danza e percussioni.

Un atelier artistico *"Disegniamo la nostra Europa"*. I bambini creeranno la loro opera estemporanea che sarà successivamente allestita per il pubblico nei giorni successivi presso la sede ED. E poi ancora giochi alla scoperta dell'Europa...

*Una merenda golosa* per grandi e piccoli con buffet preparato dagli studenti dell'Istituto Professionale regionale alberghiero.



**9 maggio dalle ore 17 alle 19**  
**piazza Cav. Vittorio Veneto**  
**a Saint-Vincent**  
**"La tua Europa in piazza"**

Per festeggiare il compleanno della nostra Europa insieme a Europe Direct Vallée d'Aoste, una grande torta preparata dai pasticceri dell'IPRA e offerta in piazza a tutti gli avventori. Lo stand Europe Direct distribuirà gratuitamente materiale divulgativo, offrendo l'occasione di approfondire molte tematiche dell'attualità europea. Il divertimento per grandi e piccoli sarà assicurato dalle gags di una simpatica coppia di artisti di strada.

## LO SPAZIO DEI GIOVANI

Segnaliamo alcune offerte di lavoro all'estero che tra i requisiti richiedono l'ottima conoscenza della lingua italiana. Tuttavia questo requisito non è sufficiente, perché occorre anche conoscere la lingua locale o una lingua veicolare (quella accettata è quasi sempre l'inglese) e possedere i requisiti specifici della professione.

▲  
L'agenzia di selezione del personale **Custom Recruitment**, che opera nel Nord-Ovest dell'**Inghilterra**, sta cercando tre persone da impiegare a tempo pieno come **travel consultant** presso una primaria linea aerea internazionale con base a Wilmslow, vicino all'aeroporto di Manchester. Richiede ottima conoscenza delle lingue italiana e inglese. Offre un contratto permanente a tempo pieno (37,5 ore settimanali), stipendio di GBP 15,500-18.000 all'anno e vari benefit.

Per candidarsi inviare lettera di presentazione e CV (in inglese) a Simon Anderson, [info@customrecruitment.co.uk](mailto:info@customrecruitment.co.uk). Per informazioni visitare il sito [www.customrecruitment.co.uk](http://www.customrecruitment.co.uk) o telefonare allo 0044 (0)1625 873166.



Per chi cerca lavoro nel **Regno Unito** usando come requisito qualificante la sua conoscenza della lingua italiana, può essere interessante il sito [www.cv-library.co.uk](http://www.cv-library.co.uk). Scrivendo "italian" nella casella Keywords della homepage si apre una pagina con una ricca serie di offerte; per non perdersi consigliamo di concentrarsi sulla parte alta della pagina dove si può affinare la ricerca per luogo, settore, livello retributivo, ecc. Si trovano così offerte come Italian Speaking Sales Executive, Italian Customer Care Specialist, Italian Telemarketers.

L'agenzia **European Resources** è specializzata nel reclutamento di personale con ottima conoscenza di più lingue e serve clienti non solo nel **Regno Unito** ma anche nel resto d'Europa. Offre opportunità di lavoro sia temporaneo sia permanente. Per la ricerca è sufficiente scrivere "italian" nella casella Search For della homepage [www.european-resources.co.uk](http://www.european-resources.co.uk).

Chi invece vuole esplorare le possibilità di impiegarsi come **insegnante di italiano** nelle scuole inglesi, può rivolgersi all'agenzia **Academics Ltd** di Ilford (Essex), che è specializzata nel reclutamento di personale docente nelle **scuole britanniche** dalle materne alle superiori. La ricerca si può fare dalla homepage [www.academicsltd.co.uk](http://www.academicsltd.co.uk) per parola chiave e per città o regione.

La società americana **Vmware**, che si occupa dell'informatizzazione delle aziende, cerca un Customer Service Representative per la sua sede a Cork, **Irlanda**. Offre un contratto a tempo pieno di 39 ore settimanali e retribuzione negoziabile. Richiede l'ottima conoscenza della lingua italiana. Per candidarsi inviare una lettera di presentazione e CV (in inglese) a Rachel O'Brien [robrien@vmware.com](mailto:robrien@vmware.com). Per informazioni visitare il sito [www.vmware.com](http://www.vmware.com), oppure scrivere a [jmolloy@vmware.com](mailto:jmolloy@vmware.com) o telefonare a 00353 (0)21 4660000.

La società olandese **iSP** (International Software Products), che fornisce servizi per l'industria informatica, cerca un **traduttore** madrelingua italiano da impiegare a tempo pieno nella propria sede di **Amsterdam** dopo un accurato training iniziale. Richiede formazione universitaria come traduttore. Per informazioni e candidature visitare il sito [www.isp.nl](http://www.isp.nl).

Il ristorante italiano **Latte Grande** di Vienna (**Austria**) sta cercando **camerieri** che parlino italiano. Per candidarsi inviare lettera di presentazione e CV (in tedesco) a [office@lattegrande.at](mailto:office@lattegrande.at). Per informazioni visitare il sito [www.lattegrande.at](http://www.lattegrande.at), oppure telefonare al numero 0043 (0)1 330 1590.

In **Martinica**, territorio francese d'oltremare, si cerca un **cuoco** per l'avvio di un ristorante turistico con cucina italiana, specializzato nella produzione di pasta fresca. Si offre retribuzione di € 1450-1700 lordi al mese, vitto e alloggio compresi, contratto a tempo indeterminato con periodo di prova. Per informazioni e candidature scrivere a [capt972@yahoo.it](mailto:capt972@yahoo.it).

La Fondazione Noopolis, con la partecipazione delle Università di Roma La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, promuove il **progetto "Unipharma-Graduates 4" nell'ambito del Programma Leonardo**, che offre **51 borse per stage di 24 settimane** da svolgere presso **centri di ricerca pubblici e privati chimici, farmaceutici e biotecnologici europei**.

**Requisiti:**

- aver conseguito una delle lauree indicate nel bando da non più di 18 mesi, con una votazione non inferiore a 105/110;
- non essere iscritti a Scuole di Specializzazione universitarie, a corsi universitari di Master o Dottorato di Ricerca;
- non aver superato i 27 anni di età;





- aver svolto una tesi sperimentale in un laboratorio chimico o farmaceutico o biotecnologico;
- avere una buona conoscenza della lingua inglese;
- essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea oppure, se cittadini non comunitari, essere residenti in uno Stato membro dell'Ue;
- non essere residenti o cittadini del Paese in cui si intende svolgere il tirocinio;- non usufruire contemporaneamente di altri contributi alla mobilità su fondi comunitari o di Ateneo;
- non avere già usufruito o rinunciato a contributi Leonardo da Vinci;
- non intrattenere un rapporto di lavoro dipendente al momento della presentazione della domanda e fino alla conclusione del tirocinio.

**Scadenza: 31 marzo 2008**

Il bando completo e il modello di candidatura sono sul sito "www.uniroma1.it/internazionale/".

Per informazioni visitare il sito [www.unipharmagraduates.it](http://www.unipharmagraduates.it) oppure scrivere a [leonardopharma@uniroma1.it](mailto:leonardopharma@uniroma1.it).

Il Servizio Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica di Milano promuove il **progetto "Design Your Career" nell'ambito del Programma Leonardo**, che mette a disposizione **finanziamenti per tirocini da svolgere presso enti o società in Europa**.

**Destinatari:** i tirocini possono essere svolti solamente da laureati triennali e da studenti e laureati da meno di due anni della specialistica che abbiano un proprio contatto con una società estera pronta ad ospitarli per un'esperienza di lavoro. Non sarà in nessun caso l'università a fornire contatti per lo svolgimento di tali tirocini. I tirocini devono durare 3 o 6 mesi.

I beneficiari otterranno un contributo complessivo che può variare da 2000€ a 6000€ a seconda della durata dell'internship e del paese di destinazione.

**Scadenza: 4 aprile 2008**

Il bando completo e le modalità di candidatura sono su [www.unicatt.it](http://www.unicatt.it) > Relazioni Internazionali

> Programma International Internship > Leonardo da Vinci.

**Nota Bene:** la procedura di avviamento dello stage varia a seconda dei paesi di destinazione. La procedura immediata è disponibile nei seguenti Paesi: Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Ungheria. Tutti gli altri paesi richiedono una procedura complessa (circa 3 settimane). Per avere informazioni e indicazioni sulla documentazione necessaria per l'avvio dei tirocini, gli interessati possono contattare il Servizio Relazioni Internazionali dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 ai seguenti numeri telefonici:

- 02/72.34.5814 (dott.sa Paola San Martino, [paola.sanmartino@unicatt.it](mailto:paola.sanmartino@unicatt.it));
- 02/72.34.5171 (dott. Damiano Anelli, [damiano.aneli@unicatt.it](mailto:damiano.aneli@unicatt.it)).

Lo **Stalheim Hotel** ([www.stalheim.com](http://www.stalheim.com)), nel Sud-Ovest della Norvegia, per la prossima stagione estiva (maggio-settembre) cerca:

- Shop Assistant, Reception staff, Kitchen Assistant/ Dishwashers, Waiter/ Waitress, Chambermaids: retribuzione mensile lorda NOK 17500 - 18000 (circa 2200 EURO);
- Chefs: retribuzione mensile lorda NOK 20000 - 23000 (circa 2500 EURO);
- Nightporters: retribuzione mensile lorda NOK 19000 - 20000 (circa 2400 EURO);
- Headwaiter: retribuzione mensile lorda NOK 22000 - 24000 (circa 2800 EURO).

Per la posizione di Headwaiter occorre avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e significativa esperienza. Per tutte le altre figure professionali sono sufficienti un buon inglese e una certa esperienza nel settore.

Per candidarsi inviare lettera di presentazione e CV (in inglese) a [jobs@stalheim.com](mailto:jobs@stalheim.com). Diplomi e referenze vanno portati al momento del colloquio. Per informazioni contattare Mrs Ingrid Tønneberg o Mr Trygve Dugstad, tel.: 0047 (0)56 52 01 22.



## Il Servizio Volontario Europeo

La Commissione Europea finanzia progetti per promuovere la mobilità, le iniziative, l'apprendimento interculturale e la solidarietà fra i giovani di tutta Europa, grazie al Servizio Volontario Europeo (SVE) nell'ambito dell'Azione 2 del Programma Gioventù in azione ([www.gioventuinazione.it](http://www.gioventuinazione.it)). L'unico limite per partecipare a questo programma è l'età, che deve essere compresa tra i 18 e i 30 anni.

Il programma SVE offre: una formazione di preparazione in Italia; una formazione d'ingresso nel luogo di destinazione; una formazione linguistica (se necessaria); un tutoraggio sul posto e dall'Italia; una certificazione finale sui compiti svolti, le competenze e i risultati ottenuti; un finanziamento che copre tutte le spese di trasporto, vitto e alloggio e quelle minime con un argent de poche.

Le attività possono riguardare il settore dell'ambiente, quello delle arti e della cultura, e rivolgersi a bambini, giovani o anziani, o interessare gli sport e il tempo libero, ma se ne trovano anche incentrate sull'informatica e le nuove tecnologie.

I Paesi di destinazione tra cui scegliere sono i 27 dell'Unione Europea ma anche molti paesi extra UE. La durata non può essere inferiore ai 2 mesi né superiore ai 12 e l'attività deve cominciare e concludersi nelle date stabilite nella fase organizzativa. E' possibile consultare da soli il database dei progetti (<http://ec.europa.eu/youth/evs/aod>), ma è consigliato farlo con un'associazione competente anche perchè è indispensabile per svolgere tutte le pratiche burocratiche e prendere i contatti con l'associazione di accoglienza.

Segnaliamo delle offerte che prevedono una partenza pressoché immediata:

- l'associazione SCI-Italia cerca volontari per la spagnola De Amicitia ([www.deamicitia.org](http://www.deamicitia.org)) e per altre in Belgio, Svizzera e Francia. Per informazioni visitare il sito [www.sci-italia.it](http://www.sci-italia.it) oppure scrivere a [evs@sci-italia.it](mailto:evs@sci-italia.it) o telefonare a 06 55 80 644-661;

- l'associazione Afsai cerca volontari per progetti in Germania e Lituania. Per informazioni visitare il sito [www.afsai.it](http://www.afsai.it) oppure scrivere a [a.caruso@afsai.it](mailto:a.caruso@afsai.it);

- l'Informagiovani di Mestre-Venezia cerca volontari per progetti in Spagna, Regno Unito e Germania. Per informazioni visitare il sito [www.mbmultimedia.com/ig](http://www.mbmultimedia.com/ig) > EuropaMondo - news oppure scrivere a [sve.venezia@gmail.com](mailto:sve.venezia@gmail.com);

- l'associazione Lunaria cerca un volontario da impiegare per 6 mesi in Islanda presso l'associazione SEEDS di Reykjavik ([www.seedsiceland.org](http://www.seedsiceland.org) > Volunteer). Per informazioni visitare il sito [www.lunaria.org](http://www.lunaria.org) > Volontariato Internazionale / sve, mtv, ltv oppure scrivere a [vol@lunaria.org](mailto:vol@lunaria.org)

Per ottenere maggiori informazioni rivolgersi a :

Europe Direct Vallée d'Aoste

Via Vevey, 23 - 11100 Aosta

Tel. 0165 267630/31

[europe.direct@regione.vda.it](mailto:europe.direct@regione.vda.it) ■



**LA NOSTRA BACHECA**

**Bandi in scadenza**

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	SCADENZA	FONTE
<i>Programma Daphne III</i>	settori prioritari: programmi di trattamento rivolti agli autori di atti di violenza nei confronti di bambini, adolescenti e donne; sensibilizzazione, istruzione e informazione mirata; studi, valutazioni e ricerche; indicatori e raccolta dei dati collegati; identificazione del campo di azione a partire dai risultati di progetti finanziati da Daphne; realizzazione di studi; scambio, adattamento e applicazione delle buone pratiche esistenti.	Organizzazioni private e pubbliche a scopo non lucrativo e alle istituzioni pubbliche (autorità locali, facoltà universitarie e centri di ricerca). Contributo fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto; Budget 11 milioni di euro.	22 aprile 2008	<a href="http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l33062.htm">http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l33062.htm</a>
<i>Concorso RegioStars 2009</i>	La Commissione europea ha aperto il concorso RegioStars per l'anno 2009 che intende premiare i progetti innovativi ed originali nell'ambito dell'ammodernamento economico per lo sviluppo regionale. Le regioni interessate possono partecipare promuovendo: la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; adattamento al cambiamento climatico o attenuazione dei suoi effetti.	Regioni	15 luglio 2008	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/regiostars_fr.cfm?nmenu=4">http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperation/interregional/ecochange/regiostars_fr.cfm?nmenu=4</a>
<i>Concorso fotografico Europe@home</i>	Questo concorso fotografico invita i giovani ad esprimere in una foto ciò che pensano sull'impatto dell'Europa nella loro regione. Le fotografie possono essere a colori o in bianco e nero.	Giovani tra i 15 e i 28 anni, provenienti da uno dei 27 Stati membri.	dal 4 Febbraio al 30 Aprile 2008	<a href="http://www.cor.europa.eu/eppweb/photocompetition/Rules.htm">http://www.cor.europa.eu/eppweb/photocompetition/Rules.htm</a>

**LA NOSTRA BACHECA****Bandi in scadenza**

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	SCADENZA	FONTE
<i>Promozione del dialogo sociale e delle relazioni industriali</i>	<p>1. Sostegno al dialogo sociale europeo</p> <p>2. Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali</p>	Parti sociali; organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali; Autorità pubbliche	01/09/2008, per le azioni aventi inizio tra l'1/1/2008 e il 22/12/2008	<p><a href="http://ec.europa.eu/employment_social/index_en.html">http://ec.europa.eu/employment_social/index_en.html</a></p> <p><a href="http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=2565">http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=2565</a></p> <p>empl-04-03-03-01@ec.europa.eu</p>
<i>"Gioventù in azione" – Azione 3.2</i>	Promuovere lo scambio di esperienze nel settore della gioventù e dell'istruzione non formale; contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore della gioventù e del volontariato, nonché al rafforzamento delle capacità e delle competenze d'inquadramento delle organizzazioni giovanili; sviluppare partenariati e reti durature fra organizzazioni giovanili	<p>Giovani youthala@ec.europa.eu</p> <p><a href="http://eacea.ec.europa.eu/youth/calls2008/action32/index_en.htm">http://eacea.ec.europa.eu/youth/calls2008/action32/index_en.htm</a></p> <p>agenzia@gioventu.it Info@gioventu.it</p>	15 aprile 2008	GUUE C 38 del 12 febbraio 2008



## LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

Presso l'antenna di informazione di Europe Direct Vallée d'Aoste è presente una biblioteca che permette agli utenti la consultazione di alcune pubblicazioni inerenti vari aspetti legati all'informazione in chiave europea. Anche in questo numero vi proponiamo alcune pubblicazioni che abbiamo scelto per voi.



Rodolfo RAGIONIERI,  
Ottavia SCHMIDT DI FRIEDBERG (a cura di),  
*"Culture e conflitti nel Mediterraneo"*  
Asterios Editore 2003

I due curatori del volume – che comprende interventi di diversi studiosi e specialisti di storia e di diritto internazionale – si sono posti un obiettivo ambizioso. Da un lato, essi tentano di definire l'idea stessa di "Mediterraneo", zona disomogenea ricchissima di storia, ma anche area di confine tra culture che, seppur diversissime, sono attraversate da elementi comuni e costanti. Dall'altro, gli autori propongono una serie di ipotesi per spiegare i conflitti cui il Mediterraneo è sottoposto da secoli, individuando come principali cause la presenza coloniale (Francia e Maghreb) e gli effetti della secolare occupazione ottomana (Cipro, ex Jugoslavia). In quest'ottica, nonostante gli osservatori attribuiscono alla Turchia un ruolo essenziale nella risoluzione dei conflitti in atto, il pessimismo sembra prevalere, se si considerano il ruolo ancora incerto dell'Unione europea come arbitro dei dissidi in atto, l'immigrazione dilagante e sregolata e – non ultimo – il grave conflitto mediorientale, che al momento non sembra trovare sbocchi.



Fiorenzo TOSO,  
*"Lingue d'Europa"*  
Baldini e Castoldi 2006

Questo interessantissimo volume di oltre 600 pagine, vera mappa "glottopolitica" dell'intera Europa, è utilizzabile anche come opera di consultazione. L'autore analizza, in schede separate arricchite ciascuna con un breve *excursus* storico, la situazione linguistica non soltanto degli Stati europei, ma anche di tutti quei territori non indipendenti nei quali l'idea di lingua non coincide con quella di Nazione. Interessanti sono anche il tema, trattato in introduzione, della coscienza nazionale sviluppatasi attraverso i secoli, nonché il concetto di Nazione, non sempre univocamente riferito ad uno stesso popolo. Anche la situazione linguistica dell'Italia è ampiamente trattata, con un'analisi particolareggiata dei numerosi dialetti presenti. Il volume è corredato da numerose carte geografiche.

PT



## IN BREVE DALL'EUROPA

### Partecipa alle decisioni europee!!!

Una possibilità di partecipazione al processo decisionale europeo è quella di prendere parte ad una consultazione. Per raccogliere il maggior numero di opinioni possibile su varie politiche, La Commissione indice una consultazione pubblica con la quale intende stimolare una discussione su determinati argomenti oggetto di opzioni politiche.

Consultazioni ora aperte:

Riformare il bilancio, cambiare l'Europa - scadenza 15 aprile 2008

Per ulteriori informazioni:

<http://ec.europa.eu/yourvoice>

### L'Europa in onda

A partire dall'aprile 2008, 16 stazioni radio di 13 paesi riunite in un consorzio e 7 stazioni radio associate potranno coprodurre e trasmettere simultaneamente, giorno dopo giorno, programmi dedicati all'attualità e alla società nell'Europa a 27. Tra i programmi di questa rete europea, trasmessi quotidianamente, rientreranno radiogiornali quotidiani, interviste, dibattiti, rubriche di approfondimento, eventi in diretta. Le prime trasmissioni inizieranno nell'aprile 2008. In un primo tempo saranno utilizzate 10 lingue (bulgaro, francese, greco, inglese, polacco, portoghese, rumeno, spagnolo, tedesco e ungherese), poi gradualmente tutte le 23 lingue dell'UE.

Per saperne di più:

[http://ec.europa.eu/news/culture/080226\\_2\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/culture/080226_2_it.htm)

### Internet più sicura per i minorenni

"New Safer Internet programme 2009 – 2013" per una maggiore sicurezza dei minori che navigano on line. Il nuovo programma intende lottare non solo contro i contenuti illeciti, ma anche contro comportamenti dannosi come il bullismo on line e l'adescamento in rete a scopi sessuali. Basandosi

sul successo del precedente programma del 2005, il nuovo programma fruisce di una dotazione di bilancio di 55 milioni di euro e abbraccia il periodo 2009-2013.

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/index_en.htm)

### Aumentano le quote latte

I ministri europei dell'Agricoltura hanno approvato la proposta di aumento del 2% delle quote latte, a partire dal 1° aprile 2008, presentata dalla Commissione europea per far fronte alla domanda crescente di prodotti lattiero-caseari all'interno dell'Unione e sui mercati mondiali. La quota italiana passerebbe così da 10.530.060 a 10.740.661,2 tonnellate, con un aumento di circa 210.000 ton. Tanto per dare un'idea, nel 2006/2007, l'Italia aveva superato la propria quota di 617.623,252 ton., con i noti conseguenti problemi di multe per sforamento delle quote stesse. In una relazione pubblicata nel dicembre scorso, la Commissione ha evidenziato un incremento della domanda di latte nel periodo dal 2003 e al 2007, domanda che si stima continuerà a salire almeno fino al 2014. Le prospettive sono favorevoli anche per quanto riguarda la domanda e i prezzi sul mercato mondiale, e queste stime sono alla base della decisione odierna di incrementare le quote del 2%. Dal 2003 al 2007 l'incremento della produzione di formaggi e latte fresco ha permesso di assorbire un quantitativo supplementare di 5,5 mil. di tonnellate di latte. Entro il 2014 saranno necessarie circa 8 mil. di tonnellate supplementari per far fronte alla crescita della domanda interna, in particolare di formaggi. Sempre nell'ambito della riforma del settore caseario, il Parlamento europeo ha inoltre chiesto alla Commissione di presentare, entro la fine dell'anno, una relazione sui suoi effetti nelle regioni di montagna e in quelle svantaggiate. ■

vdaeuropa<sup>info</sup>



---

**Registrazione al Tribunale di Aosta**

N. 4 del 6 aprile 2007

---

**Direttrice responsabile**

Silvia Carrel

---

**Hanno collaborato a questo numero**

Remo Chuc, Antonella Cisco, Manuela Monti, Francesca Sergi

---

**Per la sezione Europe Direct**

Giuseppe Anzalone, Elettra Crocetti, Laura Riello, Paolo Troncatti

---

**Editore**

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione  
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

---

**Redazione**

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei  
Europe Direct Vallée d'Aoste  
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta  
Tel. 0165 267630/31  
europa.direct@regione.vda.it  
www.regione.vda.it/europedirect

---

**Immagini**

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

---

**Progetto grafico e impaginazione**

tulliomacioce.com